

□ **Interrogazione n. 996**

presentata in data 25 ottobre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Operazione ‘Do ut des’ - Medici marchigiani indagati”

a risposta orale urgente

Premesso:

che l'operazione “Do ut des” condotta dal N.A.S. Carabinieri di Bologna e coordinata dalle Procure della Repubblica di Rimini e Busto Arsizio (VA), ha portato alla scoperta dell'esistenza di una collaudata organizzazione di responsabili ed informatori scientifici di una nota azienda farmaceutica, la Sandoz, che per incrementare le vendite di alcune tipologie di farmaci dava o comunque prometteva somme di danaro, viaggi di piacere all'estero, oggetti di valore ed altro a medici chirurghi di strutture ospedaliere pubbliche e private del territorio nazionale, giustificandole con falsa documentazione che attestava la dazione di danaro per attività di consulenza o di studio, di contributi a congressi o seminari e/o come viaggi di partecipazioni a meeting internazionali;

che dei 67 avvisi di garanzia su scala nazionale emessi dalla procura di Busto Arsizio, ben 5 riguardano altrettanti professionisti marchigiani, addirittura 4 che lavorano nella provincia di Ancona che, secondo gli addebiti, avrebbero ottenuto regali da una casa farmaceutica per l'acquisto di un farmaco legato all'ormone della crescita;

che le strutture ospedaliere di Ancona e provincia autorizzate dalla Regione a poter prescrivere l'ormone della crescita sono i reparti di pediatria, endocrinologia e la clinica medica dell'Azienda di Torrette, oltre ai reparti di pediatria dei nosocomi di Senigallia e Jesi;

Considerato:

che in tutto nelle Marche, secondo i dati della Regione, sono circa quindici le strutture autorizzate, ma quello che maggiormente balza agli occhi è l'enorme utilizzo di questo tipo di farmaco, quantità che portano le Marche ad avere il record nazionale. Infatti, in percentuale è la regione italiana che consuma il maggior quantitativo con una spesa spaventosa: tra i 7 e gli 8 milioni di euro all'anno;

che siamo di fronte ad una vicenda scandalosa, non solo per la corruzione diffusa ma anche perché nelle prescrizioni di farmaci non necessari sarebbero coinvolti molti bambini;

che dette notizie gettano un'ombra grave sul servizio sanitario marchigiano e sulla sicurezza dei cittadini in materia farmacologica;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano le iniziative che intende adottare in materia, sia dal punto di vista correttivo degli attuali strumenti in materia di informazione sui farmaci per uso umano sia dal punto di vista delle competenze ispettive e di controllo, nonché quali misure normative intenda promuovere circa le possibili sanzioni amministrative da porre in atto.